

Ad Abbadia San Salvatore a Natalesi celebra un rito ancestrale legato al fuoco

notizia pubblicata 21 Dicembre 2018 alle ore 11:30 nella categoria Territori



Ad Abbadia San Salvatore (Monte Amiata – Siena) il Natale profuma ancora di tradizione, di magia, di riti ancestrali grazie alle ‘Fiaccole’, una delle più antiche feste del fuoco italiane che nasce da una singolare tradizione millenaria intimamente sentita e molto partecipata che la città del Monte Amiata rinnova ogni 24 dicembre.

Un appuntamento che viene a lungo preparato: già dall’autunno quando i ‘fiaccolai’ iniziano a cercare la materia con cui costruire le fiaccole, tipiche cataste di legna a forma piramidale alte fino a sette metri che, innalzate in ogni quartiere del piccolo borgo medioevale, si levano al cielo in attesa della vigilia quando poi verranno incendiate.

Sono ‘figli del fuoco’ infatti gli abitanti dell’Amiata, una montagna vulcanica che nelle sue viscere nascondeva lava incandescente, una terra che da sempre offre cibo e benessere per la collettività. Si estraeva cinabro da cui si ricavava mercurio nella grande miniera che oggi è diventata Museo.

E dopo giorni di lavoro, arriva il 24 dicembre con il suo rituale consolidato. Alle 18 si dà il via alla Cerimonia di Accensione con la ‘Benedizione del Fuoco’ che segna l’inizio della festa. La filarmonica suona canti natalizi e la fiaccola davanti al Municipio viene accesa con il fuoco sacro. Questo è il segnale convenuto: da qui i Capi Fiaccola, con le loro torce divampanti, portano il fuoco che accenderà le altre decine di Fiaccole disseminate nel centro storico e in tutto il resto della cittadina del Monte Amiata. Uno

spettacolo carico di magnetismo e suggestione.

E la comunità, che durante tutto l'anno vive e attende la sua incantevole notte, celebra per un intero mese le Fiaccole con un ricco calendario di spettacoli, intrattenimenti, mercatini e moltissime altre iniziative che trasformano Abbadia in un autentico villaggio natalizio.

www.cittadellefiaccole.it